

## **CAPITOLO 4**

### **Individuare strumenti, tempi e procedure per rilevare in fase di osservazione iniziale conoscenze/abilità disciplinari possedute dall'alunno straniero in italiano (L2)**

#### *Laboratorio 2a*

A cura di Roberta Camerotto, Tiziana Bet

#### **Indice**

1. Elementi di contesto	pag.	4.2
2. Articolazione del laboratorio	pag.	4.3
3. I modelli di riferimento	pag.	4.4
3.a La valutazione	pag.	4.4
3.b Framework of Reference for Languages. Quadro comune europeo di riferimento per le lingue	pag.	4.5
3.c Tecniche per verificare la comprensione orale e scritta	pag.	4.7
4. La procedura di lavoro	pag.	4.9
5. I prodotti del laboratorio	pag.	4.11
6. Conclusioni	pag.	4.12
<i>Allegati - Indice</i>	pag.	4.14
Allegato A	pag.	4.15
Allegato B	pag.	4.16
Allegato C	pag.	4.17
Allegato D	pag.	4.18
Allegato E	pag.	4.19
Allegato F	pag.	4.22
Allegato G	pag.	4.23
Allegato H	pag.	4.26
Allegato I	pag.	4.30
Allegato L	pag.	4.34
Allegato M	pag.	4.37
Allegato N	pag.	4.39
Allegato O	pag.	4.44

## 1. Elementi di contesto

Il laboratorio 2a si riprometteva di “**Individuare strumenti**, tempi e **procedure** per rilevare in fase di osservazione iniziale conoscenze/abilità possedute dall’alunno/a straniero/a in italiano”, pertanto il campo di indagine riferito agli obiettivi del laboratorio è stato ristretto alla valutazione diagnostica.

Hanno inizialmente aderito al laboratorio dieci docenti, ma i frequentanti sono stati sette, appartenenti alla Scuola Primaria [3], alla Scuola Secondaria di 1° grado [1] e alla Scuola Secondaria di 2° grado [3], docenti di discipline diverse che hanno accettato di partecipare al laboratorio anche quando è stata comunicata loro la decisione del gruppo di progetto di concentrare la riflessione sull’italiano come L2, decisione assunta sulla base dei dati raccolti con la rilevazione iniziale<sup>1</sup>.

Le attività laboratoriali si sono svolte in sei incontri di 3 ore ciascuno per un totale di 18 ore.

L’esiguità del gruppo e la sua disomogeneità ha creato qualche problema al momento della suddivisione in sottogruppi; l’interesse e la disponibilità dimostrata dai corsisti ha, però, permesso una gestione flessibile del gruppo, per cui alcuni strumenti sono il frutto di un lavoro per grado scolastico, altri invece sono stati prodotti da gruppi misti.

All’inizio dell’attività sono state compiute due operazioni: la proposta del patto formativo e la raccolta delle aspettative dei corsisti.

Innanzitutto è stato condiviso con i corsisti il patto formativo in quanto garanzia del mantenimento del setting di lavoro per tutti gli incontri. In particolare l’attenzione è stata focalizzata intorno alle caratteristiche dei prodotti a cui pervenire (alla fine di ciascun incontro e a conclusione del laboratorio), alla metodologia di lavoro prevista durante le attività laboratoriali e al ruolo del conduttore/facilitatore (*allegato A*).

Successivamente ai docenti sono state poste due domande:

- a) Sul piano professionale che cosa mi aspetto dalla partecipazione a questo laboratorio?

---

<sup>1</sup> Si veda pag. 1.10.

b) Quale contributo penso di poter dare al lavoro di questo gruppo?

Le risposte fornite hanno fatto emergere un approccio al laboratorio fondato, da un lato, su un contributo professionale che spazia dalle competenze nell'ambito della valutazione alle esperienze didattiche con studenti stranieri e, dall'altro lato, su aspettative di vantaggi professionali derivanti da:

- a) lo scambio di esperienze didattiche;
- b) il passaggio da un criterio personale/improvvisato di valutazione a un criterio professionale condiviso;
- c) l'acquisizione di materiali, bibliografia, sitografia.

## **2. Articolazione del laboratorio**

Il percorso del laboratorio è stato progettato per conseguire i seguenti obiettivi.

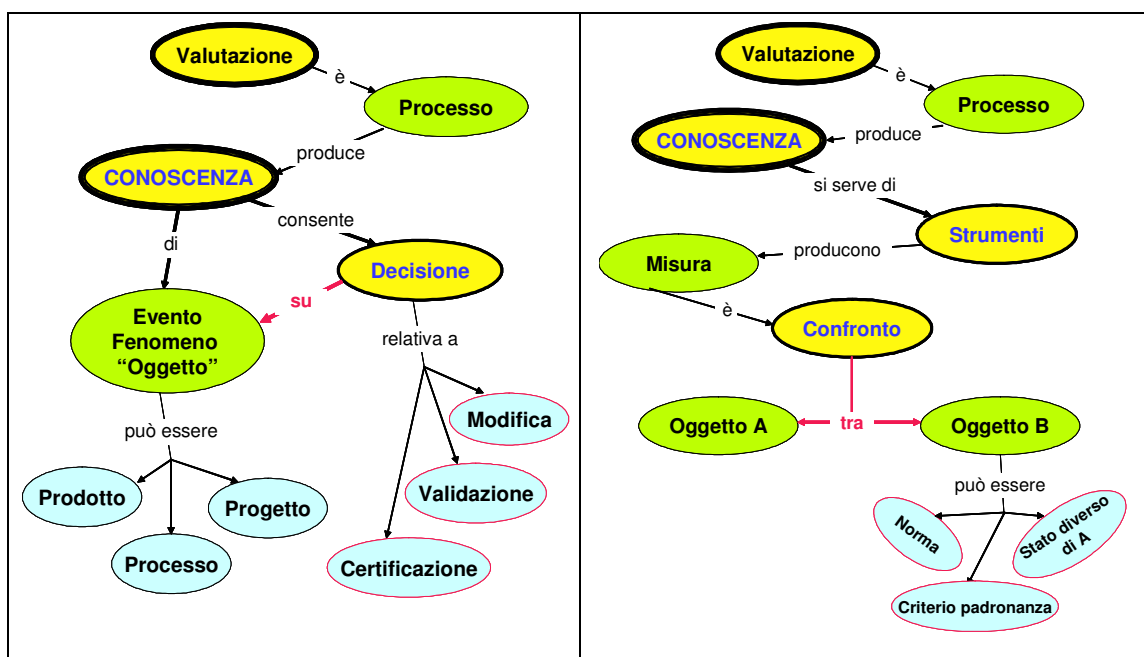
- a. Stilare una procedura relativa alla valutazione diagnostica, facendo emergere:
  - le attività che si devono attuare (chi, cosa, come);
  - i controlli che si devono effettuare per garantire il rispetto dei vincoli cogenti e i requisiti espressi nei documenti di riferimento ufficiali della scuola;
  - la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
  - gli indicatori che possano dare evidenza della efficacia ed efficienza del servizio.
- b. Costruire strumenti per rilevare competenze e abilità, dopo aver presentato le diverse tecniche per verificare la comprensione orale e scritta, in riferimento agli elementi chiave del Framework, aspetti, scale e livelli, concentrandosi in particolare sulla comprensione e il parlato a livello elementare.
- c. Definire le modalità di somministrazione degli strumenti adottati, indicando i tempi e i modi e come attribuire i punteggi per la valutazione.

### 3. I modelli di riferimento

#### 3.a La valutazione

Dato che il laboratorio era inserito all'interno di una azione più generale intitolata "la valutazione degli alunni stranieri" il primo passo proposto è stato una riflessione intorno al significato di valutazione. Attraverso la visione di una mappa (si veda la figura 1) si è focalizzata l'attenzione intorno ai nodi cruciali che definiscono la rete di concetti afferenti la valutazione.

Figura 1. Valutazione: mappa concettuale semantica



In primo luogo la valutazione è un processo che produce conoscenza relativamente a un evento, a un fenomeno o a un più generico "oggetto" (prodotto, processo, progetto). Secondariamente le conoscenze acquisite attraverso la valutazione consentono una presa di decisione sull'evento, fenomeno, oggetto indagato al fine di dichiararne la validità, di certificarne la qualità oppure di apportarvi le necessarie correzioni. La conoscenza, inoltre, si acquisisce attraverso strumenti di rilevazione che producono delle misure. Per poter emettere una valutazione, infine, è necessario operare un confronto fra la misura ottenuta e uno standard di riferimento, che può essere un criterio di padronanza stabilito a priori, una norma di riferimento oppure una

misura precedentemente ottenuta con lo stesso strumento oppure con uno equivalente.

### *3.b Framework of Reference for Languages. Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*

Dal momento che è stato scelto come ambito di lavoro l'Italiano come lingua d'uso, per la costruzione di strumenti per la valutazione delle competenze in ingresso, si è resa necessaria la scelta di un modello di riferimento. Quello proposto è stato il "Framework of Reference for Languages", il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue"<sup>2</sup>, in quanto è un documento:

- che individua una serie di riferimenti comuni perché l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue possano scorrere su binari riconoscibili e riconosciuti reciprocamente;
- flessibile e non prescrittivo, adatto ai vari contesti europei;
- frutto di una elaborazione decennale, costituisce al momento l'opera fondamentale a cui gli esperti europei di lingue e coloro che le insegnano si rifanno.

Gli obiettivi che il Framework si propone di perseguire sono:

- fornire un linguaggio comune per superare le barriere di comunicazione tra i professionisti che operano in campo linguistico e promuoverne la cooperazione;
- offrire i mezzi per riflettere sulle pratiche correnti nell'insegnamento linguistico, per coordinare gli sforzi e assicurarsi che essi soddisfino le esigenze degli alunni;
- dare una base per il mutuo riconoscimento delle certificazioni in campo linguistico.

I succitati obiettivi possono essere raggiunti perché il Framework offre un repertorio descrittivo degli elementi che intervengono nell'apprendimento-insegnamento di una lingua:

- le competenze necessarie per comunicare;

---

<sup>2</sup> Il documento è stato pubblicato nel 2001 e in traduzione italiana nel 2002, a cura di D. Bertocchi e F. Quartapelle: Consiglio d'Europa, Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione, La Nuova Italia-Oxford, Milano.

- le conoscenze e le abilità correlate;
- le situazioni e i domini di comunicazione.

Per creare i riferimenti comuni relativi alla valutazione dei risultati dell'apprendimento di una lingua straniera il Framework individua cinque aspetti: ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale e produzione scritta. Nel laboratorio gli aspetti sono stati interpretati come nuclei fondanti della disciplina Italiano L2 come lingua d'uso.

I cinque aspetti del Framework sono descritti con scale costruite su sei livelli di competenza e conoscenza della lingua: A. Elementare (A1 – Contatto; A2 – Sopravvivenza); B. Intermedio (B1 – Soglia; B2 – Progresso); C. Avanzato (C1 – Efficienza; C2 – Padronanza). Per una descrizione più analitica dei sei livelli si rimanda all'allegato D.

Per ciascun aspetto i sei livelli sono definiti da criteri, cioè da affermazioni espresse in termini di ciò che si è capaci di fare. Un esempio di criterio si può vedere nella figura 2.

*Figura 2. Framework: esempio di criterio relativo al livello di contatto (A1) nell'interazione orale*

Nuclei fondanti	Livelli					
	A1	A2	B1	B2	C2	C3
Ascolto						
Lettura						
Interazione orale	●					
Produzione orale						
Produzione scritta						

**Riesce a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e lo aiuta a formulare ciò che cerca di dire.**

Nella stesura dei criteri sono stati osservati i seguenti principi:

- Positività: ogni criterio (aspettativa) deve esprimere ciò che un apprendente sa fare, anche se si tratta di capacità minime; non deve evidenziare ciò che non sa fare;
- Concretezza: è preferibile evitare l'uso di termini vaghi (ad esempio, aggettivi come alcuni, soddisfacente ecc.) che diano adito a interpretazioni non univoche;
- Chiarezza: si richiede l'uso di un linguaggio non specialistico o gergale, che sarebbe perlopiù incomprensibile ai non addetti ai lavori;
- Brevità: si raccomanda di servirsi di non più di 25 parole per criterio;
- Indipendenza: ogni criterio deve potersi comprendere indipendentemente dalla lettura di altri criteri.

L'insieme di tutti i criteri è presentato nella griglia di autovalutazione (*allegato E*) che, nell'ambito del laboratorio, è stata riscritta in termini di eterovalutazione per facilitare la programmazione delle unità di apprendimento da parte degli insegnanti.

### *3.c Tecniche per verificare la comprensione orale e scritta.*

Per favorire una riflessione sugli strumenti di verifica sono stati presentati ai corsisti alcuni materiali tratti in particolare da "Insegnare l'italiano agli alunni stranieri" di Graziella Favaro (Nuova Italia) e una serie di tecniche per verificare le competenze linguistiche di cui si sono prodotte esemplificazioni (da Paola Begotti).

Un test di valutazione deve rispondere a criteri di validità, affidabilità e oggettività, cioè deve servire a misurare/osservare ciò per cui è stato approntato, deve essere coerente con lo scopo e funzionare in situazioni e con apprendenti diversi.

Affinché un item sia valido è necessario:

- che la domanda tenda ad accertare se è stato raggiunto l'obiettivo, e solo quello, oggetto di verifica;
- che la domanda sia formulata in maniera univoca e, quindi, si presti ad una sola interpretazione;

- che i distrattori siano plausibili cosicché la risposta fornita dallo studente rappresenti il risultato di un articolato processo di discriminazione fra le alternative offerte.

In base a cosa intende rilevare/osservare, il test può essere *discreto* o *fattoriale*, oppure *integrato*. Nel primo caso si propone di valutare un singolo aspetto, nel secondo indaga capacità più complesse e globali.

Nel caso di apprendenti stranieri, data la complessa situazione linguistica e la difficoltà di rilevare la scolarità pregressa, maggiore dovrà essere l'attenzione rivolta ai criteri di affidabilità e oggettività e agli aspetti formali dei test, sia rispetto alle immagini che al linguaggio utilizzati.

Per la verifica della comprensione le tecniche più usate sono:

Vero o falso: il numero di quesiti proposti per uno stesso tema deve essere abbastanza alto ed è auspicabile che questi vengano presentati insieme ad altre forme di item. Le affermazioni su cui si chiede la valutazione di veridicità o falsità devono essere chiare e puntuali, non presentare difficoltà lessicali e/o sintattiche inadeguate al livello degli allievi.

Scelte multiple: per evitare che le scelte multiple diventino dei vero/falso, le alternative devono essere almeno 3, meglio se 4 o 5, tutte plausibili, sintatticamente congruenti con il resto della frase, avere la stessa lunghezza e complessità delle altre. Trattandosi di alunni non italofoni, è importante controllare la formulazione linguistica sia dei quesiti che delle risposte fornite.

Abbinamenti e corrispondenze: lo studente deve mettere in corrispondenza biunivoca gli elementi di due liste: serie di termini o di dati, premesse e risposte, parole e immagini. Per rendere trascurabile il fattore "risposta a caso" è necessario che la seconda lista contenga alcuni elementi più della prima.

Prove a completamento: sono costituite da un breve testo dal quale sono stati eliminati alcuni elementi.

Per verificare la comprensione alla lettura gli elementi sono tolti in modo casuale, di solito uno ogni dieci parole, ponendo attenzione a che le lacune del brano non impediscano all'allievo di coglierne il contenuto.

Queste prove possono o meno contenere l'elenco delle parole mancanti.



Per verificare invece la conoscenza di elementi lessicali specifici si fornisce, di solito, anche l'elenco delle parole mancanti mescolate ad altre, distrattori, che dovranno essere in tema e grammaticalmente concordati alle frasi da completare. Le parole possono essere sostituite da immagini.

*Transcodificazione*: è una delle tecniche fondamentali per verificare la comprensione, soprattutto perché non richiede produzione scritta. La forma più tipica di transcodificazione si ha con l'ascolto-lettura di un testo e l'esecuzione di disegni basati sulle informazioni contenute nel testo stesso. Altri esempi di transcodificazione sono centrati sugli aspetti pragmatici: ad esempio, mimare quanto si ascolta, seguire un itinerario su una piantina, ecc., ideali per gli alunni con difficoltà linguistiche.

#### **4. La procedura di lavoro**

Gli incontri hanno avuto la seguente struttura:

**A] attività laboratoriale coordinata:** presenza di un facilitatore che ha coordinato i lavori e di una coordinatrice di rete di scuole per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana e delle loro famiglie, che ha fornito il proprio contributo per richiamare quanto previsto dalla normativa vigente e per condividere l'esperienza maturata da alcune scuole della provincia di Treviso;

**B] riferimenti teorici** per contestualizzare le attività proposte (distinzione tra italiano come L2 e lingua straniera; le fasi che attraversa un alunno nel momento in cui acquisisce una nuova lingua; accorgimenti per una comunicazione efficace da parte dell'insegnante; indicazioni per la semplificazione dei testi);

**C] formulazione di domande stimolo** funzionali all'obiettivo dell'incontro

**D] proposta di materiali utili per rispondere alle domande stimolo;**

**E] attività in piccolo gruppo per** elaborare risposte alle domande stimolo con la produzione di cartelloni di sintesi;

**F]** **condivisione in plenaria** delle risposte date alle domande stimolo e discussione per alimentare il confronto, accogliere suggerimenti migliorativi e produrre la stesura definitiva dello strumento;

**G]** **sintesi dell'incontro** per condividere gli aspetti significativi e problematici ai fini anche della stesura di un verbale, per facilitare la documentazione del percorso.

Poiché la valutazione è ancora un aspetto/processo difficile, e non scontato, dell'azione didattica, i coordinatori hanno scelto di proporre un momento di riflessione sul **processo valutativo**, individuando poi la **valutazione diagnostica** come il campo di indagine riferito all'obiettivo del laboratorio (*allegato F*).

Il gruppo è stato poi invitato a confrontarsi su una definizione di procedura proposta dai facilitatori (*allegato C*) con l'obiettivo di stendere una **procedura d'istituto** per la valutazione diagnostica in ingresso dell'alunno con cittadinanza italiana, neoarrivato, individuando:

- scopo;
- campo di applicazione;
- responsabilità;
- azioni.

Dal momento che il lavoro dei gruppi risultava poco dettagliato e non aveva preso in considerazione l'aspetto istituzionale, elemento ritenuto fondamentale, i coordinatori hanno presidiato questo aspetto in tutti gli incontri successivi, riproponendo alla fine del percorso lo stesso stimolo che ha avuto, questa volta, come esito la stesura di una procedura il cui sfondo è quello istituzionale e dalla quale si evince una maggiore consapevolezza delle varie azioni e delle modalità di attuazione (*allegato M*).

Il passo successivo è stato la presentazione del Framework, su cui il gruppo, in momenti diversi, ha lavorato per individuare gli indicatori di competenza, le sottoabilità relative ai vari aspetti: **comprensione (ascolto e lettura)**, **parlato (interazione e produzione orale)**, **scritto** e la tipologia di strumenti adatti alla rilevazione. (*allegati G.1, H.1 ,I*)

Queste attività sono state propedeutiche alla costruzione degli strumenti di valutazione, come si evinceva chiaramente dall'analisi dei passi essenziali della procedura valutativa (*allegato B*).

Tali strumenti sono stati corredati in un secondo momento dall'individuazione del **setting osservativo**:

- a. definizione del contesto di applicazione dello strumento e delle condizioni di lavoro del soggetto: consegne, tempi, forme di aiuto, materiali disponibili... (*allegato N*);
- b. verifica che ciascuna componente dello strumento (item) fosse classificata in ognuno degli elementi ottenuti con la scomposizione della variabile oggetto di valutazione.

## 5. I prodotti del laboratorio

### Schema sintetico dei prodotti del laboratorio

- **Procedura rivista** (*allegato M*)

Nodi concettuali del Framework	Strumenti costruiti nel laboratorio
Ascolto	- <b>Griglia di osservazione</b> ( <i>allegato G.3</i> ) - <b>Test di comprensione</b> ( <i>allegato G.2</i> )
Lettura	- <b>Test di lettura livello A1</b> ( <i>allegato I.2</i> ) - <b>Test di lettura livello A2</b> ( <i>allegato I.3</i> ) - <b>Test di lettura livello A2</b> ( <i>allegato I.4</i> )
Interazione e produzione orale	- <b>Griglia di osservazione</b> ( <i>allegato H.3</i> ) - <b>Test di rilevazione per le abilità orali</b> ( <i>allegato H.2</i> )
Scritto	- <b>Test di scrittura livello A1</b> ( <i>allegato L.2</i> ) - <b>Test di scrittura livello A2</b> ( <i>allegato L.3</i> )

## 6. Conclusioni

Le seguenti conclusioni non intendono tanto esprimere giudizi né sull'andamento del laboratorio, né sulla qualità dei prodotti ottenuti, quanto fornire alcune indicazioni, che si sono andate via via formando a partire dalle riflessioni sull'attività intrapresa, nel caso qualche Istituto (o meglio, Rete di Istituti) intendesse riprogettare un laboratorio simile. Queste indicazioni interessano tre ambiti:

- a. l'organizzazione dell'attività,
- b. la metodologia di lavoro,
- c. le preconoscenze dei docenti.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività due sono gli elementi da programmare con attenzione: la stabilità del gruppo di lavoro e il monte ore da assegnare. Un laboratorio di questo tipo, per dare il prodotto che si propone, richiede la condivisione di significati e la costruzione di nuove abilità e quindi, per essere efficace, richiede la continua presenza di tutti i docenti partecipanti onde evitare deviazioni dal percorso, ripetizioni, demotivazione ecc. E proprio perché si sta lavorando alla costruzione di un'abilità nuova è necessario prevedere un congruo numero di ore, sia per imparare a produrre strumenti, sia per produrre quelli necessari ad una reale azione valutativa.

I sei incontri a disposizione per un totale di 18 ore di laboratorio si sono rivelati sufficienti per individuare la procedura da utilizzare nella stesura di strumenti, ma limitati rispetto al potenziale lavoro; d'altra parte l'obiettivo del laboratorio era quello di suggerire un metodo e di sollecitare l'attenzione sui passaggi delicati della costruzione di strumenti di valutazione, per questo motivo la riflessione a priori sulle caratteristiche già difficili (Paola Begotti) della costruzione di tali strumenti, nel caso dell'alunno/a straniero/a è ulteriormente complicata da enciclopedia personale, differenze culturali, problema linguistico.

Prima di costruire lo strumento è necessario comporre/definire con precisione la **variabile** oggetto della valutazione.

Se fosse stato possibile pianificare i laboratori in tempi diversi, il gruppo avrebbe potuto giovare del lavoro prodotto dal laboratorio 1a, che aveva il compito di individuare i nuclei fondanti della disciplina e i loro descrittori.

Dato che l'abilità su cui si sta lavorando non è solo nuova, ma anche complessa, è opportuno prevedere una metodologia di lavoro che assicuri il raggiungimento dell'obiettivo del laboratorio. Questo può essere garantito dalla presenza di un coordinatore (tutor/facilitatore) che aiuti il gruppo a mantenersi sul compito.

Il terzo ambito da presidiare nella programmazione del laboratorio, in particolare nella previsione dei tempi e nel reperimento delle risorse, è quello relativo alla verifica del possesso delle conoscenze del Framework nel suo complesso, e non solo della griglia di autovalutazione, dei modelli teorici e dei nuclei fondanti, indispensabili per procedere nella scomposizione della prestazione e del suo oggetto, funzionale alla costruzione degli strumenti di valutazione

È indispensabile, infine, che sia l'organizzazione, sia i docenti partecipanti al laboratorio abbiano sempre presente il significato profondo di ciò che stanno facendo: la costruzione dello strumento è solo un momento intermedio della procedura valutativa e deve essere strettamente legato alle unità di apprendimento programmate.

## ***Allegati***

### **Indice**

A	Il patto formativo
B	Passi essenziali della procedura valutativa
C	Definizione di procedura
D	Framework: classificazione in sei livelli delle competenze linguistiche
E.1	Framework: griglia di autovalutazione. Livello elementare
E.2	Framework: griglia di autovalutazione. Livello intermedio
E.3	Framework: griglia di autovalutazione. Livello avanzato
F	Riflessioni sul processo valutativo. Produzione dei corsisti
G.1	Individuazione di strumenti per la rilevazione delle competenze dell'Ascolto. Produzione dei corsisti
G.2	Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze dell'Ascolto. Produzione dei corsisti
H.1	Individuazione di strumenti per la rilevazione delle competenze del Parlato (A2). Produzione dei corsisti
H.2	Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze del Parlato. Produzione dei corsisti
H.3	Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze dell'Ascolto. Produzione dei corsisti
I.1	Individuazione di strumenti per la rilevazione delle competenze della Lettura
I.2	Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze della Lettura. Produzione dei corsisti
L.1	Individuazione di strumenti per la rilevazione delle competenze della Scrittura
L.2	Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze dello Scritto. Produzione dei corsisti
M	Stesura di una procedura d'istituto per la valutazione diagnostica in ingresso dell'alunno/a con cittadinanza italiana, neoarrivato/a. Produzione dei corsisti
N.1	Individuazione dei criteri di somministrazione e di valutazione
N.2	Individuazione dei criteri di somministrazione e di valutazione. Produzione dei corsisti
O	Bibliografia e sitografia

## **Allegato A – Il patto formativo**

### *A] I prodotti del laboratorio.*

#### A1] Alla fine di ciascun incontro

Uno o più cartelloni contenenti:

- I risultati condivisi dal gruppo,
- le questioni rimaste aperte,
- gli elementi di criticità e di dissenso.

Il docente verbalizzatore riprenderà i cartelloni dei gruppi e ciò che è emerso dalla discussione in plenaria per stendere il verbale dell'incontro [che costituisce la prima versione del prodotto finale].

#### A2] Alla fine del corso

Una breve serie di diapositive che illustreranno i risultati più interessanti emersi dal laboratorio.

### *B] La metodologia di lavoro.*

A] Formulazione di domande stimolo,

B] proposta di materiali utili per rispondere alle domande stimolo,

C] risposta alle domande stimolo, in piccolo gruppo, con la produzione di un cartellone di sintesi,

D] condivisione in plenaria delle risposte date alle domande stimolo e discussione.

### *C] il ruolo del conduttore/facilitatore.*

A] Assicura la presenza di materiali, attrezzature, strumenti e ausili didattici,

B] tiene il filo conduttore del corso, presidiando gli obiettivi, i tempi di lavoro e la realizzazione dei prodotti finali,

C] mantiene attivo il processo formativo proponendo le consegne di lavoro,

D] orchestra il ritmo di lavoro affinché non sia né troppo lento, né troppo veloce,

E] cura la coesione del gruppo e dei sottogruppi.

## **Allegato B – Passi essenziali della procedura valutativa**

- 0) Scomporre/definire con precisione la variabile oggetto della valutazione.
- 1) Scegliere o costruire uno strumento o un sistema di strumenti.
- 2) Costruire il setting osservativo:
  - a) definire il contesto dell'applicazione dello strumento e le condizioni di lavoro del soggetto (consegne, tempi, forme di aiuto, materiali disponibili ecc.);
  - b) verificare che ciascuna componente dello strumento (item) sia classificata in ciascuno degli elementi ottenuti con la scomposizione di cui al punto (0).
- 3) Raccogliere informazioni sulla variabile: applicare lo strumento, tabulare le risposte e trasformarle in punteggi, descrivere – analizzare – sintetizzare, archiviare.
- 4) Scegliere un principio-guida (norma, criterio, autocomparazione) per individuare le informazioni con le quali paragonare quelle raccolte con lo strumento.
- 5) Operare il confronto tra le informazioni raccolte al punto (3) con quelle di paragone-confronto scelte al punto (4).
- 6) Stabilire la significatività di eventuali differenze emergenti da (5).
- 7) Prendere decisioni per l'orientamento futuro della variabile.



## **Allegato C – Definizione di procedura<sup>3</sup>**

**Una procedura è una sequenza di azioni che devono essere svolte con certe modalità predefinite.**

Le procedure con le quali si ha a che fare hanno tutte la seguente struttura:

- **scopo** indica il perché si crea la procedura e gli obiettivi che con il suo utilizzo si intendono perseguire,
- **campo di applicazione** definisce gli ambiti di applicazione della procedura,
- **responsabilità** identifica le persone o gli organismi che hanno responsabilità nel realizzare la procedura,
- **procedura** descrive la sequenza delle azioni e le modalità organizzative ed operative che dovranno essere utilizzate per realizzarle,
- **allegati** individuano modelli di moduli, griglie e tabelle che dovranno essere utilizzati nella trasmissione delle informazioni, dati, ecc.

---

<sup>3</sup> La definizione di procedura si trova nella sezione "Associazione Rete Stresa" nel sito [www.retestresa.it/associazione/associazione/certificazione\\_qualità\\_scuole.asp](http://www.retestresa.it/associazione/associazione/certificazione_qualità_scuole.asp)

## **Allegato D – Framework: classificazione in sei livelli delle competenze linguistiche**

A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.
B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati, su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti di una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse

**Allegato E.1 - Framework: griglia di autovalutazione.**  
**Livello elementare**

		<b>A1 – Contatto</b>	<b>A2 – Sopravvivenza</b>
<b>COMPRESIONE</b>	<b>ASCOLTO</b>	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.
	<b>LETTURA</b>	Riesco a capire i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.
<b>PARLATO</b>	<b>INTERAZIONE ORALE</b>	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.
	<b>PRODUZIONE ORALE</b>	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.
<b>SCRITTO</b>	<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.

**Allegato E.2 – Framework: griglia di autovalutazione.  
Livello intermedio**

		<b>B1 – Soglia</b>	<b>B2 – Progresso</b>
<b>COMPRESIONE</b>	<b>ASCOLTO</b>	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.
	<b>LETTURA</b>	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.
<b>PARLATO</b>	<b>INTERAZIONE ORALE</b>	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana ( per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.
	<b>PRODUZIONE ORALE</b>	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.
<b>SCRITTO</b>	<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.

**Allegato E.3 – Framework: griglia di autovalutazione.  
Livello avanzato**

		<b>C1 – Efficacia</b>	<b>C2 – Padronanza</b>
<b>COMPRESIONE</b>	<b>ASCOLTO</b>	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituararmi all'accento.
	<b>LETTURA</b>	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
<b>PARLATO</b>	<b>INTERAZIONE ORALE</b>	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	<b>PRODUZIONE ORALE</b>	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
<b>SCRITTO</b>	<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialisti.

## **Allegato F – Riflessioni sul processo valutativo. Produzione dei corsisti**

### **Stimolo 1°. Completate la tabella**

*Risposte aggregate per sottogruppi di lavoro*

	La valutazione è efficace, motivante, incoraggiante	La valutazione è inefficace, frustrante, scoraggiante
<b>per l'alunno/a se.....</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non lo/la isola → differenziata,</li> <li>• non è finalizzata al voto,</li> <li>• è vissuta come una fase di lavoro e non come uno strumento che "ti giudica",</li> <li>• se è trasparente: griglia di valutazione spiegata,</li> <li>• se prevede STRUMENTI IDONEI per stabilire le sue conoscenze (casistica molto varia -MEDIATORI),</li> <li>• è chiara e coerente e conferma il PROCESSO DI APPRENDIMENTO (che deve essere reso esplicito tramite un PATTO FORMATIVO).</li> </ul>	
<b>per il suo apprendimento se.....</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gli/le permette di verificare i suoi progressi,</li> <li>• viene vissuta come una sfida,</li> <li>• le lacune diventano obiettivi raggiungibili,</li> <li>• non c'è differenza tra ragazzi italiani e stranieri qualora sia stata superata l'iniziale difficoltà linguistica.</li> </ul>	
<b>per l'insegnante se.....</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vede un progresso</li> <li>• vede una motivazione</li> <li>• valida per l'insegnante se gli/le permette di apprezzare il risultato della sua azione educativa</li> </ul>	

### **Stimolo 1b**

**1b1: Per l'insegnante la valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a straniero/a risulta più complessa perché...**

- ***deve scomporre il voto in competenze più specifiche e puntuali,***
- ***per la grande varietà di situazioni individuali e difficoltà ad ideare strumenti di valutazione***

**1b2: Per l'alunno/a straniero/a la valutazione risulta ancor più necessaria perché...**

- ***si confronta con il gruppo dei pari e deve vedere un progresso,***
- ***lo/la rassicura e lo/la motiva all'impegno***

## Allegato G.1 – Individuazione di strumenti per la rilevazione delle competenze dell'Ascolto. *Produzione dei corsisti*

### Consegna 3a - Lavoro in gruppo:

**Completare la tabella relativa all'ascolto (livello A1 del Framework), individuando le sottoabilità e la tipologia di strumenti adatti alla rilevazione.**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori di competenza/obiettivi</b>	<b>Sottoabilità</b>	<b>Strumenti</b>
<p>Ascolto A1</p> <p>Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare</p>	<p>Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe:</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>rispondere a saluti</li> <li>comprendere ed eseguire comandi che richiedono una "risposta fisica" (avvicinarsi, alzarsi, sedersi,...)</li> <li>comprendere e agire consegne relative ad attività di manipolazione (taglia, incolla, colora, ...)</li> <li>comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico (leggi, copia, scrivi, ...)</li> <li>comprendere semplici osservazioni di valutazione sul lavoro svolto (bravo, bene...)</li> </ol>	<p>1a realizzazione di un'audiocassetta o videocassetta con le varie forme di saluto</p> <p>1b fumetto con situazioni di saluto in vari momenti della giornata e in varie situazioni formali e non a cui abbinare, fra una scelta, il saluto più adeguato;</p> <p>2. disporre una griglia con comandi e nomi dei ragazzi. I comandi possono essere ripetuti (random);</p> <p>3. colorare con colori diversi figure geometriche uguali numerate;</p> <p>4/5 griglia unica di verifica di comprensione dei comandi orali; verifica da ripetersi più volte;</p>
	<p>Ascoltare e comprendere micro-messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana:</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>comprendere il significato globale con l'aiuto di elementi chiave e di facilitazioni paralinguistiche</li> <li>apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana</li> <li>comprendere e riconoscere le frasi interrogative che prevedono un modello domanda/risposta di tipo chiuso</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>cassetta audio e riordino di immagini rappresentanti aspetti illustrati nella cassetta o esecuzione di disegni;</li> <li>frasi interrogative nella cassetta che prevedono un riconoscimento in un test V/F;</li> </ol>
	<p>Ascoltare e memorizzare filastrocche, giochi di parole, poesie;</p>		<p>Utilizzo di musica italiana;</p>
	<p>Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini e drammatizzazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cogliere il contenuto globale del fatto</li> <li>- individuare le persone coinvolte</li> <li>- riordinare in sequenze le immagini</li> </ul>	<p>Ascolto di un brano pubblicitario e scheda a scelta multipla letta dall'insegnante.</p>

**Allegato G.2 – Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze dell’Ascolto. Produzione dei corsisti [1 di 2]**

**Consegna 3b**

**Lavoro in gruppo (scuola secondaria di 2° grado):**

Scegliete una o due tipologie di strumenti tra quelli individuati nei precedenti lavori di gruppo; individuate un’abilità o sottoabilità e con il supporto dei materiali forniti, costruite o una griglia di osservazione o uno strumento di valutazione diagnostica relativo all’ascolto.

**A1: comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico (leggi, copia, scrivi, ...)**

a. L’alunno/a ascolta per due volte consecutive la seguente lettera o dalla voce dell’insegnante o da una registrazione:

*Cara Patrizia, ti scrivo.  
Oggi sono andato a casa di Marco, il nostro compagno di banco.  
La sua casa è molto bella.  
Marco sa suonare il pianoforte.  
Ha suonato per me una canzone d’amore.  
Poi mi ha dato un bacio.  
Sono felice perché Marco è simpatico e bravo a scuola.  
Baci  
Emanuela*

**1. Comprensione globale. (test V/F)**

	V	F
Emanuela scrive a Patrizia	€	€
Patrizia, Emanuela e Marco sono compagni di scuola	€	€
Emanuela telefona a Patrizia	€	€

**2. Persone coinvolte. (test a scelta multipla)**

- Emanuela va a casa di  
€ Patrizia                      € Marco                      € Susanna                      € Tommaso
- Marco suona  
€ chitarra                      € tromba                      € pianoforte                      € flauto
- La casa di Marco è  
€ brutta                      € bella                      € grande                      € piccola
- Marco dà a Emanuela  
€ un cioccolatino      € un bacio                      € un fiore                      € una fetta di torta

**3. Riordina i seguenti disegni**

Marco suona	Marco bacia	Emanuela va a casa di Marco	Emanuela scrive
-------------	-------------	-----------------------------	-----------------



## **Allegato G.2 – Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze dell’Ascolto. Produzione dei corsisti [2 di 2]**

### **Consegna 3b**

#### **Lavoro in gruppo (scuola primaria):**

Scegliete una o due tipologie di strumenti tra quelli individuati nei precedenti lavori di gruppo; individuate un’abilità o sottoabilità e con il supporto dei materiali forniti, costruite o una griglia di osservazione o uno strumento di valutazione diagnostica relativo all’ascolto.

#### **Griglia di osservazione delle sottoabilità del livello A1.**

Le osservazioni possono essere fatte in due momenti distinti o successivi: in una situazione spontanea di classe oppure in una situazione simulata dall’insegnante, nel caso che nelle normali attività l’alunno non interagisca sufficientemente con compagni e adulti.

<b>Sottoabilità livello A1</b>	<b>Situazione spontanea</b>		<b>Situazione “in simulata”</b>	
	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>
1. Risponde ai saluti				
2. Su richiesta si avvicina				
3. Su richiesta si siede				
4. Su richiesta si alza				
5. Su richiesta taglia/incolla/colora				
6. Su richiesta legge/scrive/copia				
7. Con la mimica dimostra di comprendere semplici valutazioni (bene, male, bravo)				
8. Comprende semplici consegne espresse con il linguaggio e con la mimica				
9. Comprende i nomi degli oggetti/arredi scolastici				
10. Comprende nomi/ruoli delle persone della scuola				
11. Risponde con monosillabi a domande				

**Allegato H.1 – Individuazione di strumenti per la rilevazione delle competenze del Parlato (A1). Produzione dei corsisti**

**Consegna 4**

Lavoro in gruppo:

Completare la tabella relativa al parlato (livello A1 del Framework), individuando le sottoabilità e la tipologia di strumenti adatti alla rilevazione.

Competenze	Indicatori di competenza/obiettivi	Sottoabilità	Strumenti
<p><b>Parlato A1</b></p> <p><b>Interazione</b></p> <p>Riesce a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e lo aiuta a formulare ciò che cerca di dire. Riesce a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.</p> <p><b>Produzione orale</b></p> <p>Riesce a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce.</p>	Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiama l'attenzione</li> <li>- saluta</li> <li>- denomina oggetti, persone e animali legati alla sua esperienza</li> <li>- utilizza brevi frasi e formule prodotte per imitazione</li> </ul>	Griglia di osservazione in situazione spontanea o simulata
	Porre semplici domande e dà informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sulla propria identità</li> <li>- sull'ambiente della scuola</li> <li>- sull'ambiente familiare</li> </ul>	Griglia di osservazione in situazione spontanea o simulata (presentazione tra i compagni in situazione di classe)
	Esprimere aspetti della soggettività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esprime semplici bisogni</li> </ul>	Griglia di osservazione in situazione spontanea (anche sollecitata) o simulata

**Allegato H.1 – Individuazione di strumenti per la rilevazione delle competenze del Parlato (A2). Produzione dei corsisti**

**Consegna 4**

Lavoro in gruppo:

Completare la tabella relativa al parlato (livello A2 del Framework), individuando le sottoabilità e la tipologia di strumenti adatti alla rilevazione.

Competenze	Indicatori di competenza/obiettivi	Sottoabilità	Strumenti
<p><b>Parlato A2</b></p> <p><b>Interazione</b> Riesce a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesce a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisce abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione</p> <p><b>Produzione orale</b> Riesce a usare un serie di espressioni e frasi semplici per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone, le sue condizioni di vita, la carriera scolastica.</p>	Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indica e denomina oggetti, persone e animali, ampliando il suo vocabolario</li> <li>- costruisce campi lessicali con nomi, verbi, aggettivi per associazione e contrasto</li> <li>- inizia a produrre semplici frasi, anche se scorrette nella forma</li> </ul>	Nominare oggetti mostrati in immagini (piantina dell'aula)
	Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esprime i propri bisogni e le condizioni soggettive</li> <li>- esprime gusti e preferenze</li> <li>- racconta fatti accaduti nel presente</li> </ul>	<p>Far ascoltare brevi brani musicali o mostrare cibi e chiedere quale piace di più, ecc.</p> <p>Diario della mattinata</p>
	Sostenere una breve conversazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pone domande e risponde in maniera concisa</li> <li>- prende la parola nelle interazioni informali con i pari (riferite al gioco, alle attività quotidiane, ecc)</li> <li>- partecipa a semplici conversazioni a livello di gruppo</li> </ul>	<p>Organizzare feste in classe e osservazione registrata su una griglia</p>

## **Allegato H.2 – Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze del Parlato *Produzione dei corsisti***

### **Consegna 4b**

#### **Lavoro in gruppo (scuola secondaria di 2° grado):**

Scegliete una o due tipologie di strumenti tra quelli individuati nei precedenti lavori di gruppo; individuate un'abilità o sottoabilità e con il supporto dei materiali forniti, costruite o una griglia di osservazione o uno strumento di valutazione diagnostica relativo al parlato.

#### **A2: - Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente**

##### **- Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente**

#### **1. Struttura**

**Indagine dei prerequisiti lessicali:** vengono fornite immagini relative (fotografie di ristoranti, cibi, cameriere, candela, menù, bicchieri...)

#### **2. Ambientazione:** Cena al ristorante

#### **3. Titolo:** La prima cena

#### **4. Metodo:**

- l'alunno/a nomina oggetti e persone presenti nelle immagini
- l'alunno/a descrive le vignette costruendo la storia
- l'alunno/a inventa il dialogo nella situazione

Paolo e Cinzia entrano al ristorante

Paolo e Cinzia si siedono

Il cameriere accende la candela

Paolo legge il menù

Per primo Paolo ordina spaghetti e Cinzia minestra

Per secondo Paolo mangia pollo e patate Cinzia pesce e insalata

Il cameriere rovescia il gelato

#### **5. Valutazione:**

fase a. griglia con i vocaboli: Conosce/non conosce

fase b. griglia con livelli di capacità

Sequenza corretta	Sequenza scorretta ma contenuto chiaro e comprensibile	Non sa descrivere
-------------------	--	-------------------

fase c. sa formulare un dialogo/non sa formulare un dialogo

### **Allegato H.3 – Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze dell’Ascolto. Produzione dei corsisti**

#### **Consegna 4b**

#### **Lavoro in gruppo (scuola primaria):**

Scegliete una o due tipologie di strumenti tra quelli individuati nei precedenti lavori di gruppo; individuate un’abilità o sottoabilità e con il supporto dei materiali forniti, costruite o una griglia di osservazione o uno strumento di valutazione diagnostica relativo all’ascolto.

#### **Griglia di osservazione delle sottoabilità del livello A1.**

Dà informazioni sull’ambiente della scuola

#### **Intervista in cui l’insegnante pone alcune domande e rileva il tipo di risposte dell’alunno**

<b>1</b>	<b>Ti piace la scuola</b>	SI	NO
<b>2</b>	<b>Perché? (in entrambi i casi) .....</b>		
	<b>Quale attività ti piace di più?</b>		
	- Attività linguistiche	SI	NO
	- Attività logico-matematiche	SI	NO
	- Area antropologica	SI	NO
	- Attività motoria (guidata)	SI	NO
	- Attività espressive (teatrali, musicali, grafico-pittoriche)	SI	NO
	- Gioco libero (ricreazione)	SI	NO
	- Ascolto di letture, favole, fiabe da parte dell’insegnante	SI	NO
<b>4</b>	<b>Ti piace giocare con i compagni?</b>	SI	NO
<b>5</b>	<b>Preferisci i maschi?</b>	SI	NO
	<b>Preferisci le femmine?</b>	SI	NO
<b>6</b>	<b>Parli volentieri con gli insegnanti?</b>	SI	NO

## **Allegato I.1 – Individuazione di strumenti per la rilevazione delle competenze della Lettura**

**Completare la tabella relativa alla lettura (livello A1 e A2 del Framework), individuando le sottoabilità e la tipologia di strumenti adatti alla rilevazione.**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori di competenza/obiettivi</b>	<b>Sottoabilità</b>	<b>Strumenti</b>
<p>Lettura A1</p> <p>Riesce a capire i nomi e le persone che gli sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi</p>	Decodifica e legge	<ul style="list-style-type: none"> <li>- possiede la corrispondenza grafema/ fonema,</li> <li>- legge i digrammi e i trigrammi,</li> <li>- identifica globalmente parole conosciute;</li> </ul>	
	Legge e comprende	<ul style="list-style-type: none"> <li>- associa la parola all'immagine,</li> <li>- associa semplici frasi a immagini;</li> </ul>	

<p>Lettura A2</p> <p>Riesce a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menu e orari. Riesce a capire lettere personali semplici e brevi.</p>	Decodifica e legge	<ul style="list-style-type: none"> <li>- legge suoni complessi,</li> <li>- decodifica parole senza comprenderne il significato,</li> <li>- decifra parole nuove;</li> </ul>	
	Legge e comprende brevi testi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- associa brevi frasi ad immagini,</li> <li>- risponde a semplici domande strutturate sul testo,</li> <li>- comprende il significato globale di un breve testo,</li> <li>- risponde a domande su testi brevi e semplici;</li> </ul>	



**Allegato I.2 – Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze della Lettura. Produzione dei corsisti [2 di 3]**

**Consegna 5b**

**Lavoro in gruppo (scuola secondaria di secondo grado):**

Scegliete una o due tipologie di strumenti tra quelli individuati nei precedenti lavori di gruppo; individuate un'abilità o sottoabilità e con il supporto dei materiali forniti, costruite o una griglia di osservazione o uno strumento di valutazione diagnostica relativo alla lettura

**Livello A2:** Risponde a semplici domande strutturate sul testo:

Incarto di merendina al latte e cioccolato con concorso "Vinci un telefonino GSM telefonando al numero verde 800710880"

Segna con una crocetta le affermazioni esatte:

- Puoi vincere un telefonino
- Puoi vincere un telefonino dual band
- Per vincere devi telefonare con un telefono verde
- Per comprare la merendina devi telefonare
- Per vincere chiama il numero verde
- La merendina è alla marmellata
- La merendina contiene latte

**Livello A2:** Associa brevi frasi ad immagini

Abbina la frase corretta all'immagine:

Vaso rosa  
con fiori gialli

1. Nel vaso ci sono dei fiori gialli
2. Il vaso è giallo
3. Nel vaso ci sono uova gialle

Il cane gioca  
con la palla

1. Il cane gioca con la palla
2. Il cane mangia l'osso
3. Il gatto gioca con la palla

Tavolo con for-  
bice, penna,  
quaderno, libro  
blu

1. Sul tavolo ci sono una gomma, un libro verde, un quaderno, una forbice
2. Sul tavolo ci sono una forbice, una penna, un quaderno, un libro blu
3. Sul tavolo ci sono un righello, una gomma, una forbice, un libro blu



**Allegato I.2 – Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze della Lettura. Produzione dei corsisti [3 di 3]**

**Livello A2:** Comprendere il significato globale di un breve testo

Libera interpretazione semplificata della favola: "Il lupo e l'agnello"

*Un lupo e un agnello bevono allo stesso ruscello.*

*Il lupo dice: "L'anno scorso passavo di qui e non mi hai salutato"*

*L'agnello risponde: "L'anno scorso non ero nato"*

*Il lupo vuole litigare e vuole mangiare l'agnello.*

*Il lupo dice:*

*"Bevi la mia acqua?!"*

*L'agnello risponde:*

*"L'acqua è di tutti"*

*Il lupo si arrabbia e mangia l'agnello.*

Segna con una crocetta le affermazioni esatte:

- Il lupo mangia l'agnello
- L'agnello scappa quando vede il lupo
- L'agnello mangia l'erba
- Il lupo parla all'agnello
- L'agnello non risponde

## **Allegato L.1 – Individuazione di strumenti per la rilevazione delle competenze della Scrittura**

**Completare la tabella relativa alla scrittura (livello A1 e A2 del Framework), individuando le sottoabilità e la tipologia di strumenti adatti alla rilevazione.**

Competenze	Indicatori di competenza/obiettivi	Sottoabilità	Strumenti
<p><b>Scrittura A1</b></p> <p>Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina , ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesce a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il suo nome, la nazionalità e l'indirizzo su un prestampato.</p>	Scrive e trascrive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riproduce suoni semplici e complessi,</li> <li>- scrive, sotto dettatura, parole conosciute;</li> </ul>	
	Completa brevi testi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituisce la parola al disegno o all'immagine,</li> <li>- trova la parola mancante o nascosta;</li> </ul>	
	Utilizza la lingua posseduta in semplici produzioni scritte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scrive brevi didascalie ad immagini conosciute,</li> <li>- scrive una cartolina,</li> <li>- compila un semplice questionario con i dati personali;</li> </ul>	
<p><b>Scrittura A2</b></p> <p>Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesce a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.</p>	Scrive e trascrive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scrive, sotto dettatura, brevi frasi;</li> </ul>	
	Completa e riordina brevi testi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- trova la frase mancante,</li> <li>- riordina una frase,</li> <li>- rimette in ordine due o più frasi;</li> </ul>	
	Utilizza la lingua posseduta per scopi funzionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scrive un elenco o un promemoria,</li> <li>- scrive un dialogo semplice riferito ad una situazione conosciuta,</li> <li>- scrive un testo semplice in situazione di comunicazione reale;</li> </ul>	

**Allegato L.2 – Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze dello Scritto. Produzione dei corsisti [1 di 2]**

**Consegna 5b**

**Lavoro in gruppo (scuola primaria e secondaria di primo grado):**

Scegliete una o due tipologie di strumenti tra quelli individuati nei precedenti lavori di gruppo; individuate un'abilità o sottoabilità e con il supporto dei materiali forniti, costruite o una griglia di osservazione o uno strumento di valutazione diagnostica relativo allo scritto

**Livello A1**

1. Copia grafemi, digrammi e trigrammi
2. Completa parole mancanti di :
  - parte finale
  - parte centrale
  - parte iniziale
  -
3. Scrive sotto dettatura grafemi, digrammi, trigrammi
4. Compone parole partendo da un insieme di lettere e le abbina alle immagini
5. Compone parole partendo da un insieme di sillabe e le abbina alle immagini

## **Allegato L.2 – Costruzione di strumenti per la rilevazione delle competenze dello Scritto. Produzione dei corsisti [2 di 2]**

### **Consegna 5b**

#### **Lavoro in gruppo (scuola secondaria di secondo grado):**

Scegliete una o due tipologie di strumenti tra quelli individuati nei precedenti lavori di gruppo; individuate un'abilità o sottoabilità e con il supporto dei materiali forniti, costruite o una griglia di osservazione o uno strumento di valutazione diagnostica relativo allo scritto

### **Livello A1: Sostituisce le parole al disegno o all'immagine**

**Campo lessicale:** Ambiente cittadino

#### **Due livelli:**

1. Con parole chiave assegnate con due distrattori in più
2. Senza parole chiave assegnate

#### **TESTO:**

Mauro deve andare alla ..... **stazione** ..... . Non conosce la strada.

Mauro chiede informazioni a un ..... **vigile** ..... .

Il vigile risponde: "Devi attraversare sulle ..... **strisce pedonali** ..... quando il

..... **semaforo** ..... è verde. Gira a ..... **destra** ..... dopo la ..... **farmacia** .....

Vai avanti fino alla ..... **chiesa** ..... Gira a ..... **sinistra** ..... e dopo i

..... **giardini** ..... c'è la ..... **stazione** ....."

Distrattori: macchina/scuola

**Allegato M – Stesura di una procedura d’istituto per la valutazione diagnostica in ingresso dell’alunno/a con cittadinanza italiana, neoarrivato/a. Produzione dei corsisti**

**Consegna 5b  
Lavoro in gruppo**

Completate la tabella che si riferisce alla struttura della procedura relativa alla valutazione diagnostica dell’alunno straniero

<p><b>1. scopo</b></p> <p><i>(indica il perché si crea la procedura e gli obiettivi che con il suo utilizzo si intendono perseguire)</i></p>	<p>La procedura di valutazione diagnostica dell’alunno straniero è necessaria per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) verificare il livello d’ingresso relativo a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stato emozionale dell’alunno (come sta l’alunno nella classe)</li> <li>▪ conoscenza linguistica (indagare il sapere sia rispetto all’italiano L2 che alle altre discipline linguistiche),</li> </ul> </li> <li>2) fornire indicazioni indispensabili per la programmazione individualizzata che deve procedere per unità didattiche semplificate e per livelli di semplificazione delle stesse,</li> <li>3) valutare l’efficacia dell’intervento didattico,</li> <li>4) valutare il processo di apprendimento linguistico.</li> </ol>
<p><b>2. campo di applicazione</b></p> <p><i>(definisce gli ambiti di applicazione della procedura)</i></p>	<p>La procedura viene applicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ a tutti gli alunni stranieri in ingresso, sia nelle classi iniziali che seguenti, ad inizio anno nel primo mese di scuola,</li> <li>▪ agli alunni stranieri che si inseriscono durante l’anno nel loro primo mese di scuola,</li> <li>▪ gli strumenti sono stati tarati per un livello di conoscenza assimilabile ad A1 e A2;</li> </ul>
<p><b>3. responsabilità</b></p> <p><i>(identifica le persone o gli organismi che hanno responsabilità nel realizzare la procedura)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collegio Docenti,</li> <li>▪ Responsabile del progetto,</li> <li>▪ Coordinatore di classe,</li> <li>▪ Docenti somministratori,</li> <li>▪ Docenti della classe,</li> <li>▪ Mediatore linguistico;</li> </ul> <p><b>Collegio Docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incarica una commissione che metta punto la procedura,</li> <li>- adotta la procedura,</li> <li>- verifica la disponibilità di un mediatore culturale;</li> </ul> <p><b>Responsabile del progetto</b> - funzione di coordinamento e raccolta dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- illustra la procedura ai coordinatori di classe,</li> <li>- individua i docenti somministratori,</li> <li>- verifica l’applicazione della procedura,</li> <li>- elabora i dati,</li> <li>- restituisce i dati ai coordinatori,</li> <li>- verifica l’efficacia della procedura;</li> </ul> <p><b>Coordinatori di classe:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- illustra la procedura al consiglio di classe,</li> <li>- raccoglie i dati relativi all’efficacia della procedura tramite</li> </ul>

	<p>griglia che individui indicatori di efficacia,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccoglie i risultati della valutazione diagnostica nei suoi ambiti e formula una sintesi per il consiglio di classe;</li> </ul> <p><b>Docenti somministratori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- somministrano coadiuvati dal mediatore linguistico (ove possibile) gli strumenti di valutazione diagnostica in ambiente diverso dal gruppo classe;</li> </ul> <p><b>Docenti delle varie discipline:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzano alcuni strumenti di valutazione diagnostica all'interno del gruppo classe;</li> </ul> <p><b>Mediatore linguistico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora alla messa a punto degli strumenti e alla loro somministrazione.</li> </ul>
<p><b>4. procedura</b></p> <p><i>(descrive la sequenza delle azioni e le modalità organizzative ed operative che dovranno essere utilizzate per realizzarle)</i></p>	<p><u>Risorse:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disponibilità di un mediatore linguistico per eventuali indicazioni legate alla cultura di appartenenza e per facilitare la comprensione delle consegne. Si prevede un monte ore pari a 2 ore per ogni classe ove siano presenti alunni stranieri,</li> <li>- 4-6 ore aggiuntive per la somministrazione, in sede separata, degli strumenti di valutazione da parte dei docenti somministratori,</li> <li>- un mese di applicazione della fase di osservazione (senza spesa) da parte dei docenti delle varie discipline,</li> <li>- 15 ore per l'elaborazione dei dati a cura del responsabile del progetto e la restituzione ai coordinatori,</li> <li>- 10 ore per attività di coordinamento;</li> </ul> <p><u>Tempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli strumenti vengono utilizzati nel primo mese di scuola o in itinere per gli alunni che si inseriscono ad attività scolastica iniziata,</li> <li>- il coordinatore nel primo consiglio di classe illustra la procedura e nel secondo restituisce i dati.</li> </ul>
<p><b>5. allegati</b></p> <p><i>(individuano modelli di moduli, griglie e tabelle che dovranno essere utilizzati nella trasmissione delle informazioni, dati, ecc)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Griglia di osservazione per analizzare il comportamento in classe e con i compagni,</li> <li>2. strumenti di valutazione diagnostica della capacità di ascolto,</li> <li>3. strumenti di valutazione diagnostica della capacità di produzione orale,</li> <li>4. strumenti di valutazione diagnostica della capacità di lettura,</li> <li>5. strumenti di valutazione diagnostica della capacità di produzione scritta,</li> <li>6. test di ingresso effettuati con l'ausilio del mediatore linguistico relativi ai vari ambiti disciplinari.</li> </ol>

## **Allegato N.1 – Individuazione dei criteri di somministrazione e di valutazione**

### **Consegna 6.3 Lavoro in gruppo**

Scegliete due tra gli strumenti elaborati durante il laboratorio (possibilmente uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di secondo grado) e definite i criteri di somministrazione e di valutazione

<b>Premessa</b>	
<b>Strumento</b> (attenzione alle consegne, definizione grafica)	
<b>Criteri di somministrazione</b>	Chi?
	Quando?
	A chi?
	Come?
<b>Criteri di valutazione</b>	

## **Allegato N.2 – Individuazione dei criteri di somministrazione e di valutazione. Produzione dei corsisti**

### **PREMESSA**

Nell'elaborazione di questa proposta siamo partite dalle seguenti considerazioni, mutuata dal Centro Come di Milano:

- il test d'ingresso non costituisce una valutazione globale e definitiva dell'apprendente, ma è piuttosto uno strumento che consente al docente di individuare al meglio gli obiettivi linguistico-comunicativi a cui la programmazione curricolare deve tendere;
- in base alle moderne teorie glottodidattiche, la lingua deve essere concepita non come mera astrazione, ma come una realtà dinamica strettamente connessa al suo uso effettivo. Ne consegue che l'accertamento delle competenze e abilità linguistiche debba essere globale, ossia incentrato non sul solo possesso delle singole strutture morfosintattiche, bensì sulla competenza comunicativa nel suo complesso;
- nell'elaborazione di un test di entrata è a nostro avviso di fondamentale importanza tenere conto della specificità dei destinatari e della loro motivazione all'apprendimento della lingua.

### **SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'UTILIZZO DEI TEST**

I test che proponiamo fanno riferimento al livello A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (con citazioni dalla "scala globale", nonché dalla "griglia di autovalutazione").

Riteniamo opportuno vadano sperimentati e adattati ai contesti e alle situazioni in cui l'insegnante si trova ad operare.

Mentre il primo è destinato ad alunni che frequentano almeno la 3<sup>a</sup> classe della scuola primaria, il secondo può essere somministrato anche a bambini della 1<sup>a</sup> classe della primaria.

### **MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE**

Il 1° esercizio ha due consegne perché prevede due possibilità di utilizzo:

- la prima prende in considerazione la conoscenza lessicale, la comprensione e il riconoscimento delle parole e la copiatura;
- la seconda la conoscenza lessicale, la scrittura e la correttezza ortografica.

Se la prima consegna viene affrontata con facilità, si potrebbe somministrare la seconda dopo una settimana.

#### ***Tempo di somministrazione:***

10 minuti

#### ***Indicatori:***

Completa brevi testi



***Criteria di valutazione:***

Sufficienza: 6/10.

La griglia, invece, ha quattro possibilità di utilizzo:

- in classe in situazione spontanea, come osservazione diretta fatta da ogni insegnante
- fuori dalla classe, in rapporto uno a uno con l'insegnante
- se quanto registrato nella seconda possibilità di utilizzo non è soddisfacente, si può passare a una situazione *in simulata* in classe
- infine si verifica di nuovo, in rapporto uno a uno con l'insegnante in situazione simulata

Si propone di verificare la comprensione orale dell'alunno.

***Tempo di somministrazione:***

10 minuti (tempo riferito alla seconda e quarta possibilità di somministrazione suggerite); per quanto riguarda la prima e la terza, è opportuno che i docenti che faranno l'osservazione decidano tempi e momenti in cui effettuarla.

***Indicatori:***

Ascolta e comprende brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio di classe.

***Criteria di Valutazione:***

Sufficienza: 7/11.

## ESERCIZIO N°1

### Consegna n° 1:

Nell'esercizio mancano le parole. Guarda le immagini. Leggi le parole scritte sotto e scrivi le parole vicino alle immagini.

Attento! Ci sono due parole in più.

### Consegna n° 2


Nell'esercizio mancano le parole. Guarda le immagini e scrivi le parole vicino alle immagini



Mauro deve andare alla  ..... Non conosce la strada.

Mauro chiede informazioni a un  .....

Il vigile risponde : " Devi attraversare sulle  .....

quando il  ..... è verde. Gira a  .....

dopo la  ..... Vai avanti fino alla  .....

Gira a  ..... e dopo i  .....

c'è la  .....

<b>scuola nali</b>	<b>stazione</b>	<b>destra</b>	<b>strisce pedo-</b>
<b>chiesa</b>		<b>giardini</b>	<b>vigile</b>
<b>sinistra</b>	<b>farmacia</b>		<b>semaforo</b>
<b>stazione</b>	<b>macchina</b>		

## ESERCIZIO N°2

<b>Sottoabilità livello A1</b>	<b>Situazione spontanea</b>		<b>Situazione "in simulata"</b>	
	SI	NO	SI	NO
1. Risponde ai saluti				
2. Su richiesta si avvicina				
3. Su richiesta si siede				
4. Su richiesta si alza				
5. Su richiesta taglia/incolla/ colora				
6. Su richiesta legge/scrive/ copia				
7. Con la mimica dimostra di comprendere semplici valu- tazioni (bene, male, bravo)				
8. Comprende semplici con- segne espresse con il lin- guaggio e con la mimica				
9. Comprende i nomi degli oggetti/ arredi scolastici				
10. Comprende nomi/ruoli delle persone della scuola				
11. Risponde con monosilla- bi a domande.				

## **Allegato O – Bibliografia e sitografia**

- AA. VV. [1980], *Quaderni di metodologia dell'insegnamento dell'italiano a stranieri*, Guerra Edizioni, Perugia.
- AA.VV. [2001], *Insegnare, valutare e certificare l'italiano L2*, Franco Angeli, Milano.
- BALBONI P. E. (a cura di) [2000], *Approccio alla lingua italiana per allievi stranieri*, Theorema Libri, Torino.
- BALBONI P. E. [2002], *Didattica dell'italiano a stranieri*, Bonacci Editore, Roma.
- BARNI M., VILLARINI A. (a cura di) [2001], *La questione della lingua per gli immigrati stranieri. Insegnare, valutare e certificare l'italiano L2*, Franco Angeli, Milano.
- BARKI P., GORELLI S., MACHETTI S., SERGIACOMO M. P., STRAMBI B. [2003], *Valutare e certificare l'italiano di stranieri. I livelli iniziali*, Guerra Edizioni, Perugia.
- BETTINELLI G., FAVARO G. [1992], *"Anche in italiano", schede di lingua italiana per i bambini stranieri*, Nicola Milano, Milano.
- DELLA PUPPA F., LUISE M. C. [2001], *Facile! Progetto ALIAS per l'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri*, Theorema Libri, Torino.
- FAVARO G. [1992], *Il mondo in classe*, Nicola Milano, Bologna.
- FAVARO G. (a cura di) [1992], *Il mondo in classe. Dall'accoglienza all'integrazione. I bambini stranieri a scuola*, Nicola Milano, Milano.
- FAVARO G. [1996], *Amici venuti da lontano*, Nicola Milano, Bologna.
- FAVARO G. (a cura di) [1999], *Imparare l'italiano, imparare in italiano*, Guerini e associati, Milano.
- FAVARO G. (a cura di) [2000], *Alfabeti interculturali*, Guerini e Associati, Milano.
- FAVARO G. [2002], *Insegnare l'italiano agli alunni stranieri*, La Nuova Italia, Firenze.
- FAVARO G. [2004], *Insieme in classe. Guida operativa per insegnare nella classe multiculturale e plurilingue*, La Nuova Italia, Firenze.
- FAVARO G., BETTINELLI G., PICCARDI E. [2000], *Insieme*, La Nuova Italia, Firenze.
- GATTULLO F. [2004], *Strumenti e metodologie di valutazione iniziale per gli alunni che apprendono l'italiano come lingua seconda nella scuola di base* in *Educazione interculturale*, Trento, Erickson, 2.
- LUISE M. C. (a cura di) [2003], *Italiano lingua seconda: Fondamenti e metodi – Coordinate, Volume 1*, Guerra Edizioni, Perugia.

- LUISE M. C. (a cura di) [2003], *Italiano lingua seconda: Fondamenti e metodi – Lingua e culture d’origine, Volume 2*, Guerra Edizioni, Perugia.
- LUISE M. C. (a cura di) [2003], *Italiano lingua seconda: Fondamenti e metodi – Strumenti per la didattica, Volume 3*, Guerra Edizioni, Perugia.
- PALLOTTI G. [2003], *La seconda lingua*, Strumenti Bompiani, Milano.
- PORCELLI G. [1992], *Educazione linguistica e valutazione*, Petrini, Torino.
- VEDOVELLI M. [2002], *Guida all’italiano per stranieri – La prospettiva del Quadro comune europeo per le lingue*, Carocci Editore, Roma.

## Sitografia

www.2000milia.it

www.associazioni.comune.firenze.it

www.bdp.it

w.centrocome.it

www.cespi.it

www.cestim.org

www.cesvi.org

www.cies.it

www.comune.firenze.it

www.comune.modena.it

www.comune.torino.it/cultura/intercultura

www.cnel.it

www.cospe.it

www.crtintercultura-lc.it

www.educare.it

www.educational.rai.it/corsiformazione/intercultura/default.htm

[www.educational.rai.it/ioparloitaliano](http://www.educational.rai.it/ioparloitaliano)

www.emiliaromagnasociale.it

www.insegnare-italiano.it

www.iperbole.bologna.it

www.iprase.tn.it

www.istruzione.it

www.istruzione.comune.bologna.it/istruzione/pag173.htm

[www.ladante.it](http://www.ladante.it)

[www.progettointegrazione.it](http://www.progettointegrazione.it)

[www.retestresa.it](http://www.retestresa.it)

[www.saveriani.bs.it/cem/](http://www.saveriani.bs.it/cem/)

[venus.unive.it/aliasve/index.php](http://venus.unive.it/aliasve/index.php)

[www.vivoscuola.it](http://www.vivoscuola.it)